



**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
IN ORDINE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 5, COMMA 3, DEL CCNL DEL
23/12/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI SU COSTITUZIONE
ED UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'AREA DELLA
DIRIGENZA DELL'ANNO 2020**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal Dott. Ruggero Redaelli, Presidente, dal Dott. Dario Colombo e dal Dott. Lauro Davoli, componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 dell'8 maggio 2018, riunitosi in data odierna, per prendere in esame la pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo per l'area della dirigenza – parte economica - relativamente all'anno 2020, che è stata sottoscritta in data 18 novembre 2020 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, ai fini dell'espressione del parere in epigrafe;

VISTI

- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 avente per oggetto “*il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori*”, effettuato dall'organo di revisione economico – finanziaria, nel caso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'art. 5, comma 3, del CCNL del 23/12/1999 che prevede che “*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal collegio dei revisori ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi per il controllo interno di regolarità amministrativo-contabile istituiti ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 286/1999*”;

PREMESSO CHE

- le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:
 - ✓ all'art. 40, comma 3 bis che “*Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione*”;
 - ✓ all'art. 40, comma 3 quinquies che “*Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione*”, da cui consegue che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;

- ✓ all'art. 40, comma 3 sexies che *“A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1”*;
- i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili su misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
- come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovverosia nel caso di specie, il Collegio dei Revisori dei Conti deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando *“norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto”*;
- che detto controllo deve essere effettuato dall'organo di revisione economica – finanziaria prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

ESAMINATA

la documentazione prodotta dal Dirigente del Settore Risorse Umane, Avv. Rinalda Bellotti, che consiste in:

- pre-intesa per l'anno 2020 sull'utilizzo del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato previsto dall'art. 26 del CCNL del 23/12/1999 per l'area dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie Locali, sottoscritta digitalmente dalle delegazioni trattanti in data 18 novembre 2020;
- relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo dell'anno 2020 a firma dell'Avv. Massimo Placchi, Presidente della delegazione trattante;
- relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di contratto decentrato integrativo per l'anno 2020 a firma dell'Avv. Rinalda Bellotti, Dirigente del Settore Risorse Umane, Appalti e Provveditorato;
- determinazione n. 465 del 30/10/2020 del Dirigente del Settore Risorse Umane avente ad oggetto la *“costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti – anno 2020”*;
- deliberazione del Presidente n. 144 del 26/10/2020 avente ad oggetto *“Direttive in merito alla costituzione ed all'utilizzo del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'Area della Dirigenza per l'anno 2020 ed alla successiva fase di contrattazione”*;

ESAMINATI ALTRESI'

i seguenti documenti utili o necessari per l'espressione del parere in epigrafe:

- deliberazione del Presidente n. 117 del 03/06/2016 con la quale è stato approvato il sistema di valutazione dell'Ente, aggiornato in ultimo con atto del Vice Presidente n. 146 del 31/10/2019;
- deliberazione del Presidente n. 5 del 20/01/2020 con la quale è stato approvato il *“piano integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza relativamente al triennio 2020 – 2022”*;

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 20/04/2020 con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione – DUP 2020–2022 ed il bilancio di previsione 2020–2022;
- deliberazione del Presidente n. 49 dell’11/05/2020 avente ad oggetto l’approvazione del “Ciclo della performance dell’anno 2020” e con la quale sono stati altresì approvati il “PEG – piano esecutivo di gestione, il piano degli obiettivi e gli indicatori dello S.S.A.” per l’anno 2020”;
- deliberazione del Presidente n. 62 dell’01/06/2018 avente ad oggetto la “costituzione della delegazione trattante di parte pubblica” per la contrattazione decentrata integrativa dell’anno 2020;
- deliberazione del Presidente n. 78 del 29/06/2020 con la quale è stata adottata l’ultima “relazione sulla performance relativa all’anno 2019”, predisposta ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente in conformità dell’art. 36 del regolamento provinciale;
- verbale del Nucleo di Valutazione del 22/06/2020 con il quale è stata validata l’ultima relazione sulla performance relativamente all’anno 2019, come da documento pubblicato sul sito dell’Ente;

ACCERTATO CHE

- 1) la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi e sul contenuto economico della pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo dell’Area della Dirigenza per l’anno 2020 è stata redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato e illustra, in modo chiaro ed esaustivo, le informazioni richieste;
- 2) la relazione tecnico - finanziaria su costituzione ed utilizzo del fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato per l’anno 2020 dell’area dirigenziale è stata redatta secondo lo schema previsto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 25 del 19/07/2012 e contiene tutte le informazioni in modo chiaro ed esauriente;

RILEVATO CHE

- 3) gli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa in esame per l’anno 2020 sono stati così determinati (importi in euro):

Descrizione	Anno 2020
Risorse stabili	495.525,52
Risorse variabili	0,00
Consolidamento della decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013	-192.024,54
Totale risorse	303.500,98

- 4) relativamente all’utilizzo del fondo per le risorse decentrate, le risorse come sopra determinate, sono state destinate ai seguenti importi (in euro):

Ipotesi di utilizzo del fondo	Anno 2020
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>	
Retribuzione di posizione	228.100,00

Indennità di risultato	75.400,98
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui art. 26 comma 1, lett. e) del CCNL 1998	0,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui art. 37 del CCNL 1998	0,00
Sub -totale	303.500,98
<i>Destinazioni ancora da regolare</i>	
Risorse ancora da contrattare	0,00
Economie del fondo accertate a consuntivo	0,00
Sub - totale	0,00
Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo	0,00
Totale risorse sottoposte a certificazione	303.500,98

5) le suddette destinazioni possono essere così suddivise fra spese fisse e spese variabili:

Destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa	Anno 2020
<i>Destinazioni del fondo aventi natura certa e continuativa</i>	303.500,98
<i>Destinazioni del fondo aventi natura variabile</i>	0,00
Totale risorse sottoposte a certificazione	303.500,98

6) il valore delle destinazioni delle risorse fisse e stabili è inferiore al valore delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (già ridotte ex 1, comma 236, della Legge n. 208/2015, come di seguito dimostrato:

Verifica dell'equilibrio fra risorse fisse e destinazioni aventi carattere stabile	Anno 2020
Risorse fisse	495.525,52
Riduzione ex art. 1, comma 3, lett.e) del CCNL 2000 - 2001	-10.021,00
Consolidamento decurtazione permanente ex art. 1 comma 456, della Legge n. 147/2013	-66.782,27
Decurtazione fondo parte stabile a seguito della riduzione del personale - art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015	-115.221,27
Totale risorse fisse aventi carattere stabile	303.500,98
<i>Totale destinazioni del fondo aventi natura certa e continuativa</i>	303.500,98
<i>Differenza positiva destinata a finanziare istituti aventi natura variabile</i>	0,00

7) ai fini della verifica del rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017, il prospetto mostra le seguenti risultanze:

Fondo della Dirigenza dell'anno 2015 (al netto decurtazione MEF)	422.478,02
Differenza consistenza media dirigenti anni 2015 - 2016 (dirigenti in servizio all'1.1.12.2015: 10 dirigenti in servizio al 31.12.2015: 9 dirigenti in servizio all'1.1.12.2016: 9 dirigenti in servizio al 31.12.2016: 6)	2
% percentuale decurtazione applicata (2/10)	20%
Importo decurtazione	84.495,60
Tetto massimo del fondo della Dirigenza ex art. 23 del D.Lgs.75/2017	337.982,42
Fondo della Dirigenza per l'anno 2020	303.500,98

EFFETTUATE

- 8) le verifiche sulla conformità della costituzione e dell'utilizzo del fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato per l'anno 2020 dell'Area della Dirigenza alla normativa vigente in materia ed ai vincoli derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e con riguardo agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;

VERIFICATO CHE

- 9) sono state correttamente inserite somme ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL del 23/12/1999 dell'area dirigenziale di Regioni ed Autonomie Locali, riferite a disponibilità di bilancio, connesse al finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato del personale con qualifica dirigenziale;
- 10) in conformità a quanto previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, l'ammontare complessivo delle risorse decentrate dell'anno 2020 non supera il corrispondente ammontare determinato nell'anno 2015 (in ragione del mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2016);
- 11) i criteri previsti per l'utilizzazione del fondo delle risorse decentrate dell'Area della Dirigenza per l'anno 2020 risultano essere in accordo con le disposizioni di legge ed i principi definiti nella normativa contrattuale nazionale;
- 12) è stato rispettato il principio di copertura delle destinazioni del fondo dell'Area della Dirigenza per l'anno 2020 aventi natura certa e continuativa con le risorse fisse del fondo (aventi carattere di certezza e stabilità);
- 13) le risorse economico – finanziarie occorrenti all'erogazione del fondo dell'Area della Dirigenza per l'anno 2020, risultano stanziare nei relativi interventi del bilancio di previsione di competenza;

ACCERTATO ALTRESI' CHE

- 14) l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ovvero in condizioni di deficiarietà strutturale;

- 15) la situazione e la dinamica finanziaria dell'Ente sono, rispettivamente, appropriata e rientrante nei limiti di sviluppo dei bilanci annuale e pluriennale;
- 16) l'Ente rispetta nell'esercizio 2020 tutti gli equilibri di bilancio, finanziari ed economici, richiesti dalla normativa contabile in vigore;
- 17) l'Ente ha approvato (e gestito fino all'ultimo provvedimento di variazione) il bilancio di previsione 2020-2022, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla vigente normativa;
- 18) l'Ente rispetta nell'esercizio 2020 il limite della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 pari al 50% del valore della dotazione organica alla data dell'08/04/2014;

tutto ciò premesso, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art.40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 5, comma 3, del CCNL del 23/12/1999 così come modificato dall'art. 4, comma 3, del CCNL del 22/02/2006 dell'Area della Dirigenza, il Collegio dei Revisori dei Conti

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla compatibilità degli oneri contrattuali dell'area dirigenziale derivanti dall'utilizzo delle risorse per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato per l'anno 2020, rispetto sia ai limiti della contrattazione vigente che ai vincoli del bilancio annuale e pluriennale.

Cremona, 2 dicembre 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott. Ruggero Redaelli - Presidente _____

Dott. Dario Colombo _____

Dott. Lauro Davoli _____